Savona: progetto per il Priamar

Un luogo di svago nel forte in rovina

Presentato uno studio dell'architetto Gabbaria Mistrangelo - Un auditorium, musei e una biblioteca

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 13 marzo.

Una «proposta operativa» per la sistemazione della seicentesca fortezza del Priamar, a Savona, viene avanzata in questi giorni dal collegio provinciale dei geometri. Si tratta di una interessante pubblicazione che illustra il progetto dell'architetto Pasquale Gabbaria-Mistrangelo, un savonese che proprio con questo studio aveva ottenuto la tesi e vinto un premio del Comune per i neo-laureati. La pubblicazione, che è stata presentata da Giuseppe Gaggero, presidente del collegio geometri, e da Pino Cava, direttore della rivista professionale, sarà distribuita, oltre che alle autorità, agli ordini professionali, agli enti culturali, agli studenti, ai consigli di quartiere ed ai consigli sindacali di zona.

Costruita dai genovesi nella prima metà del 1600 la fortezza del Priamar occupa un'area di circa dodici ettari, e secondo l'architetto Edoardo Detti, presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica, costituisce, per dimensione e posizione «un'essenziale cerniera urbana in posizione dominante ed aperta sulla città e sul porto. La politica dei centri storici non è facile, ma per Savona, proprio per la presenza del Priamar, troverebbe un punto di leva insolito e di grande valore su cui può convergere la forza della partecipazione popolare nell'obiettivo di recuperare, ad uso sociale, le strutture e gli spazi di questo eccezionale complesso che è, in sostanza, un capitale pubblico non utilizzato».

Oggi la vecchia fortezza del Priamar, dove fu incarcerato Giuseppe Mazzini, è in stato di abbandono: le uniche opere si limitano alla pura e semplice conservazione, in pratica ad impedire qualche crollo. In che cosa consiste lo studio dell'architetto Gabbaria-Mistrangelo, quale soluzione prevede? La sistemazione si può riassumere in cinque punti.

Centro culturale. Verrebbe sistemato sul «maschio», la parte più alta di tutto il complesso. Inserito nei palazzi esistenti opportunamente restaurati, il centro troverebbe nel palazzo degli Ufficiali e nel padiglione dello Stendardo un museo storico-topografico; nel palazzo del commissario la pinacoteca, che avrà nel vano dell'ex cappella una grande sala per conferenze e cicli di studio; nella loggia del Castello Nuovo la biblioteca con sale di lettura ricavate ai due piani superiori.

Auditorium e piazza. Ricavati nella zona della Cittadella. La copertura dell'auditorium, opportunamente studiata, formerà la nuova piazza a una quota di circa 27 metri sul livello del mare.

Servizi. Da sistemarsi nel palazzo della Sibilla riguarderanno quelli necessari al funzionamento dell'auditorium; previsti anche una galleria delle esposizioni d'arte.

Centro d'incontri. Studiato in particolar modo per i giovani, dovrebbe essere sistemato nel complesso della polveriera.

Zona ricreativa. Complesso di percorsi, per il gioco, il riposo, il passeggio: il articolerà dalla piazza risultante dalla copertura dell'auditorium e proseguendo lungo i bastioni andrà a saldarsi alla zona verde della città che confina con la fortezza, cioè con il piazzale Eroe dei due mondi.

La «proposta operativa» avanzata dai geometri savonesi non ha scopi particolari ma rappresenta esclusivamente un contributo e un apporto da vagliare, discutere e modificare, nell'unico obiettivo di utilizzare una struttura che può essere integrata al servizio della città. L'amministrazione comunale di Savona, a quanto pare, è disposta a prendere in esame lo studio dell'architetto Gabbaria-Mistrangelo, e anche se non sarà possibile trovare una soluzione a brevissima scadenza, è già positivo che il problema della fortezza del Priamar venga affrontato».

Se a questo si arriverà effettivamente, il collegio dei geometri si riterrà soddisfatto: «Per noi — affermano Gaggero e Cava — è importante contribuire alla diffusione e alla presa di coscienza dei problemi di fondo alla soluzione dei quali debbono dare un apporto i cittadini».

Vittorio Prave

Aborto: stasera dibattito a Finale

Finale Ligure, 13 marzo.
(s. d.) Un dibattito sul problema dell'aborto avrà luogo domani sera nel salone consiliare del palazzo municipale. Organizzato dalla civica Biblioteca, vi interverranno il prof. Maricalda, primario ostetrico, il dott. Moretti, primario chirurgo, il dott. Serraino, pretore di Finale Ligure e l'avv. Beltramelli.

I piccioni in pretura

Savona: denuncia contro «chi cattura i colombi e chi non glielo impedisce»

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 marzo.

(m. s.) **Dei piccioni si Savona si parlerà in pretura. La signora Argenia Bormetti, rappresentante del comitato anticaccia, ha presentato oggi denuncia contro coloro che procedono alla cattura industriale dei colombi e le persone che ad essi concedono il permesso di agire indisturbati.**

La lotta per la difesa dei piccioni risale al 1970 quando anche a Savona incominciò la cattura di questi uccelli organizzata da un mercialo di Torino, regolarmente autorizzato dal comune. Proteste si sono levate da più parti ma non hanno sortito alcun effetto.

«Tali catture — dice Giovanni Buzzi, vice presidente dell'Ente nazionale protezione animali — vengono autorizzate con assoluta incoscienza, anche nei periodi di cova, in modo che rimangono gli adulti, i piccoli rimasti nei nidi muoiano di fame e di stenti. A più riprese e con argomentazioni di carattere legale e sanitario l'Ente protezione animali ha cercato di dissuadere il sindaco dal proprio operato: è stato tutto vano.

Un paesaggio da duemila nel vecchio Oltreletimbro

Se ne discute stasera al Consiglio comunale di Savona - Il progetto prevede un bosco, ponti, gallerie, posteggi sotterranei

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 marzo.

Un grande «bosco» - un vero bosco di circa centomila metri quadrati, la copertura parziale del torrente Letimbro, la costruzione di una grande galleria pedonale tra la vecchia e la nuova stazione, un ponte tunnel con tapis roulant tra la galleria e l'inizio di via Paleocapa, un tunnel sotto il Letimbro, un'autorimessa sotterranea per duemila macchine. L'utilizzo dell'attuale rilevato ferroviario tra Savona ed Albissola per i collegamenti veicolari tra i due centri e la costruzione di alcuni ponti, costituiscono le principali caratteristiche del «piano particolareggiato dell'oltre Letimbro» che domani sera sarà portato all'approvazione del consiglio comunale unitamente al nuovo piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese.

«Non si tratta — assicura l'assessore all'Urbanistica e vicesindaco, Giuseppe Rebuffello — di un progetto avveniristico ma di un piano che risponde non solo alle esigenze della zona ma a quelle dell'intera città e, direi, anche del comprensorio. Dal punto di vista economico non è costoso in quanto, ai prezzi odierni, potrebbe essere realizzato con una spesa di 17 miliardi di cui almeno 3 a carico dei privati. Naturalmente esso è legato al trasferimento degli impianti ferroviari che, eccetto la parte riguardante l'officina rialzo e l'asse di manovra, dovrebbe avere luogo entro la fine del '76».

Il piano particolareggiato copre un'area di 780 mila metri quadrati, delimitata dall'ex campo sportivo di corso Ricci, dalla spiaggia, dalla circonvallazione a monte e quindi da via Torino, corso Italia e il prolungamento a mare. Il 40 per cento dell'area sarà destinata a verde, il 20 per cento ai servizi e il restante 40 per cento a insediamenti pubblici e privati.

Aree verdi. *Oltre al «bosco» che occuperà tutta l'attuale zona ferroviaria, saranno creati giardini nell'area dell'ex piazza d'armi e attorno a piazza delle Nazioni.*

Aree residenziali. *Sono previsti tre comparti: una nell'area ex Balbontin per complessivi 64 mila metri cubi di volume, il secondo a fianco della nuova stazione, lato mare, per 55 mila mc e il terzo presso l'ex campo Frugoni per altri 55 mila mc. L'indice di fabbricabilità è di due metri cubi per metro quadrato.*

Partendo dall'attuale stazione e per una larghezza di circa 900 metri, il piano prevede la copertura del torrente Letimbro e la costruzione di una piattaforma di circa 700 metri di lunghezza (arriverà sino al piazzale della nuova stazione) sulla quale dovrebbero essere realizzati edifici, servizi ed attrezzature di interesse pubblico, oltre ad una grande galleria pedonale con soffitto a cetrate ai lati della quale troveranno sede attività commerciali.

Superati il torrente e corso Ricci, sotto tale complesso verrà costruito un parcheggio a due piani per diecimila vetture. Dall'inizio della piattaforma dovrebbe poi partire una «specie di sotto-via» interamente pedonale, dotata di «tapis roulant» che eviterebbe ai pedoni l'attraversamento del bosco e permetterebbe di raggiungere al coperto i portici di via Paleocapa.

Viabilità — *Oltre ai posti auto esistenti per l'attraversamento del «Letimbro» verrà ampliato quello di via delle trincee e costruito un tunnel che a prosecuzione di via Astengo sottopasserà il torrente e si collegherà al parcheggio sotterraneo ed alla stazione di Margonara. Tale tunnel, riservato al traffico leggero, sarà transitabile nei due sensi. E' previsto inoltre la costruzione di ponti in prosecuzione di via Sormano e di via Verdi, quest'ultimo darà sfogo al traffico di Villapiana.*

La costruzione della piattaforma porterà alla interruzione di corso Ricci per cui il traffico sarà deviato sulla circonvallazione a Monte (via Vittime di Brescia) e su una nuova arteria che sfocerà in corso Ricci e proseguirà verso Albissole utilizzando il tracciato dell'attuale linea per Genova. Tale strada passerà a fianco del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, del quale il piano regolatore intercomunale prevede il trasferimento nelle vicinanze di Quiliano e del cimitero di Zinola.

Per la realizzazione dei ponti non già disponibili settecento milioni. Una volta approvato dal consiglio comunale il piano verrà pubblicato per consentire la presentazione delle opposizioni. Discusse queste ultime, il piano potrà essere trasmesso alla Regione per la definitiva approvazione.

n. a.

Indagini dopo gli attentati

Controlli più severi dell'Antiterrorismo in tutto il Savonese

Il tenente Zucchetti partito per Napoli

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 marzo.

(s. ch.) Il vicequestore Umberto Catalano, inviato dal capo dell'antiterrorismo Santillo, si è incontrato con il dottor Esposito, con il dirigente dell'ufficio politico Lanza e il capo della squadra mobile Giuriani, per fare il punto sulle indagini relative agli attentati di Savona e ai ritrovamenti di armi ed esplosivo nell'entroterra.

Catalano, che fu la spola tra Savona, Genova e Roma, per coordinare gli accertamenti, ha detto: «*E' utile incontrarci il più spesso possibile, per valutare i risultati ottenuti, anche parziali, e decidere il lavoro da farsi. Tra l'altro, continueremo le battute sui monti*».

«*Indipendentemente dai collegamenti tra il materiale ritrovato sopra Quiliano e i dinamitardi autori degli attentati* — ha aggiunto il dottor Esposito —, *è bene togliere dalla circolazione tutto l'esplosivo*».

In provincia di Savona sono molti i cantieri edili (basti pensare ai lavori di raddoppio delle autostrade per Genova e Torino e a quelli della ferrovia) che hanno un deposito ricolmo di esplosivo. Nonostante la custodia da parte delle imprese, i furti non sono impossibili: lo testimoniano anche i molti ritrovamenti di materiale pericoloso avvenuti nei giorni scorsi.

Continuano da parte della polizia stradale i posti di blocco volanti in città e nei dintorni. Presente anche la sorveglianza, effettuata da agenti di p.s., carabinieri e guardie di finanza, nei pressi di tutti gli edifici scolastici.

E' partito per Napoli il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri, tenente Alfredo Zucchetti. La sua missione è circondata dal massimo riserbo, ma sembra possibile che l'ufficiale cerchi eventuali collegamenti tra l'esplosione in un alloggio della città partenopea (un giovane è morto e un altro è rimasto ferito) e gli attentati di Savona. Tra i carteggi trovati nella casa devastata dallo scoppio figurerebbe infatti anche il nome di una persona residente in provincia di Savona. Si sa che il giovane morto nello scoppio spesso si spostava da Torino a località della Liguria.

Per ora ogni rapporto tra il fatto di Napoli e le bombe di Savona viene categoricamente escluso dagli inquirenti ma, in via di ipotesi, potrebbero cercarsi eventuali collegamenti tra i dinamitardi della Campania ed estremisti, anche di destra, infiltrati in gruppi fiancheggiatori.

L'omicida di Riva Ligure ieri in assise ad Imperia

Uccise l'amico dopo una bevuta al bar "Mise in dubbio l'onore di mia moglie„

"Ciccio" Nardelli sostiene davanti ai giurati la tesi della provocazione grave - "Offese anche le donne degli amici, litigammo; lui mi aggredì, allora estrassi la pistola per difendermi"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 marzo.

(b. r.) «Mi saltò addosso, cominciò a picchiarmi. Vibrava calci e pugni. Per poco non caddi. Allora estrassi la mia rivoltella, una Berretta 7,65 che avevo alla cintura. Tolsi la sicura e tirai il carrello per mettere la pallottola in canna. Sparai un primo colpo in aria gridando "Nino fermati". Ciurleo afferrò la pistola per la canna. Cercava di strapparmela di mano: fu allora che partì il secondo colpo. Lo vidi portarsi le mani al ventre. Barcollava. Allora fuggii nella notte, con tutti gli altri, che avevano assistito alla scena. Non sapevo di averlo ucciso. Dopo tre giorni mi costituii».

Così Francesco Nardelli, «Ciccio», 28 anni, sposato con quattro figli, calabrese, immigrato a Riva Ligure, ha spiegato questa mattina ai giudici della corte d'assise di Imperia (presidente dottor Pietro Garavagno, p.m. dottor Antonio Penco, giudice a latere dottor Schiavo, cancelliere Agnese) come, alle quattro del mattino del 14 settembre scorso, uccise il compaesano Antonio Ciurleo, 37 anni, sposato con due figli, abitante a Riva Ligure. Il delitto avvenne dopo una notte di festeggiamenti e bevute fra paesani. Dagli schersi si passò alle insinuazioni e considerazioni pesanti sulle mogli e figlie.

«Ciccio» Nardelli, che già era stato condannato in Calabria a 8 anni di reclusione per tentato omicidio volontario e violenza privata, ha rievocato con voce decisa e ricchezza di particolari la «notte brava». Secondo il suo racconto, ci fu una serie di provocazioni da parte del Ciurleo, che aveva molto bevuto, come tutti. Ciurleo «sparlava» su quanti gli erano vicini: Aurelio Meraviglia (che per la rabbia ruppe una bottiglia con un pugno, ferendosi al polso); Giuseppe Nardelli (per questioni di donne); Franco Nardelli. L'ultima lite avvenne davanti all'ospedale di Bussana, dove Meraviglia si era recato per farsi medicare e fu troncata dai carabinieri che mandarono tutti a casa, a Riva. E qui avvenne il dramma.

Ha narrato il Nardelli: «Quando ci fermammo sulla piazzetta di Riva, Ciurleo, che era giunto con un'altra auto, si avvicinò a quella dove ero io. Mi chiese chi, nell'episodio della lite con Meraviglia, avesse torto. Cercai di rimandare la discussione al giorno dopo ma insistette. Allora dissi: "Mi sembra che avessi torto tu: sei stato il primo ad ingiuriare". Ciurleo mi disse di non avere paura di me e di tutta la razza dei Nardelli e mi aggredì».

Presidente: «Ma lei perchè portava una pistola carica con il colpi?».

Imputato: «L'avevo presa per portarla in campagna, dato che era sabato ed ero libero».

La deposizione di «Ciccio» Nardelli è stata confermata dal cugino Francesco Nardelli, 22 anni, imputato di favoreggiamento, arrestato e accompagnato nella fuga: «La sparatoria avvenne mentre io cercavo di trattenere alle spalle mio cugino mentre i fratelli Rovere cercavano di trattenere Ciurleo. Fuggimmo in auto. Quando giungemmo verso Massa Carrara, da dove feci subito ritorno per costituirmi, mio cugino disse che non voleva uccidere ma soltanto sparare basso, per spaventare Ciurleo».

Dopo la deposizione dei due imputati, assistiti dagli avvocati Dian e Moroni di Sanremo, è cominciata la serie dei testimoni: 23 in totale (se ne sono introdotti particolari elementi oltre a quelli già noti.

La vedova di Ciurleo, Maria Forchì, si è costituita parte civile con l'assistenza degli avvocati Evelina Cristel di Sanremo ed Andreis di Cuneo.

Il processo si concluderà probabilmente sabato.

Imperia. Francesco Nardelli durante l'udienza di ieri

Pompeiana: una palazzina semidistrutta da incendio

Sanremo, 13 marzo.

(m. r.) Un incendio, causato dal surriscaldamento della canna fumaria, ha semidistrutto due appartamenti di una palazzina che sorge alle porte di Pompeiana. Non vi sono stati feriti, la casa comunque è stata fatta sgomberare dai vigili del fuoco. I danni superano i 15 milioni.

L'incendio si è sviluppato ieri sera verso le 23. Gli inquilini Vincenza Anfossi e Antonio Clarici si sono accorti che un denso fumo, proveniente dalla cantina stava invadendo le scale e penetrando negli appartamenti. Immediatamente hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco.

Gli amici per il barista morto a Savona

Savona, 13 marzo.

(s. ch.) I familiari di Dario Milani, il diciottenne di Savona morto giovedì scorso, in un incidente stradale, hanno ricevuto una somma ricavata con una sottoscrizione. La famiglia Milani è stata aiutata dai clienti del bar Roverlie di corso Tardy e Benech, l'esercizio presso cui il giovane lavorava come barista, da amici, conoscenti e gente del quartiere. «Ringraziamo tutti di cuore — ha detto la madre di Dario —. Sono molti coloro che hanno voluto esserci vicini in un momento così difficile».

Dario Milani, che abitava in via Servetta 237, la traversia da una vettura mentre attraversava corso Colombo spingendo a braccia il suo ciclomotore. Venne trascinato per alcuni metri sull'asfalto, e riportò la frattura della base cranica e altre gravi lesioni. Fu soccorso da automobilisti di passaggio e arrivò al San Paolo, ma ormai di vivere poche ore dopo il ricovero.

SAVONA — I ladri sono penetrati nel negozio «Shirt Club» di piazza Diaz. Si sono impossessati di poche migliaia di lire.

IMPERIA — Questi i dipendenti dell'Inam che, compiuti venticinque anni di servizio, hanno ricevuto il Premio Fedelta: Giuseppe Cresta, Giovanni Dulbecco, dottor Michele Fodale, ragionier Antonio Giuli, Guido Locatelli, Giuseppe Maestri, Diego Massari, Pietro Morrone, Giuseppe Starace.

Incontro sindaco e distributori

Le maxibollette del gas presto accordo a Cairo?

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 13 marzo.

(b. b.) I responsabili della Società italiana per il gas concessionaria per la distribuzione del gas propano liquido (Gpl) per riscaldamento ed uso domestico, si sono incontrati con il sindaco di Cairo, Roberto Bracco, ed i rappresentanti del consiglio sindacale di zona per definire la vertenza in merito all'aumento del prezzo del Gpl (circa il 100 per cento) effettuato dalla società dopo l'approvazione dello stesso da parte del comitato provinciale prezzi, e contestato dagli utenti che in gran parte si sono rifiutati di pagare le «maxibollette».

Nei giorni scorsi, funzionari della società si erano recati presso alcuni utenti morosi fra i quali due esercenti, per interrompere l'erogazione del gas. Gli interessati però avevano negato loro l'accesso nelle proprie abitazioni.

L'avvocato Bracco, per sbloccare la situazione, ha presentato ai responsabili della «Italiana gas» un pacchetto di proposte alle quali i funzionari si sono riservati di rispondere entro una settimana.

In cambio del pagamento di tutte le bollette dei due trimestri del 1974 a prezzo maggiorato (molte delle quali non sono ancora state pagate) ha richiesto la revisione globale dell'accordo di concessione, «per renderlo più adatto — ha rilevato — alle nuove esigenze della città».

Inoltre la «Italiana gas», dal primo gennaio del corrente anno, dovrebbe fornire il Gpl al prezzo del metano fino a quando quest'ultimo non verrà immesso nella rete di distribuzione. La rete entro la fine dell'anno dovrebbe essere estesa alla frazione Rocchetta.

«Su queste proposte — ha affermato il sindaco — *non siamo disposti a fare ulteriori concessioni*».

Denuncia dei sindacati per il fallimento Macena

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 marzo.

(b. r.) La «Federazione di sezione» dei lavoratori della ceramica, aderente alla Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, che ha preannunciato lo stato di agitazione di tutti i lavoratori delle industrie locali se entro lunedì 17 marzo non sarà varato il provvedimento governativo.

I sindacati affermano che esistono le condizioni per una ripresa produttiva grazie alla completa disponibilità di lavoratori specializzati, enti locali ed istituti di credito. Hanno inoltre parlato coll'assessore comunale all'industria ed artigianato e dato atto della volontà di collaborazione dell'assessore e la volontà per la completa liquidazione dell'azienda.

L'incidente vicino a S. Bartolomeo Mare

Muore un operaio di Valleggia schiacciato da pala meccanica

Pietra Lig., 13 marzo.

(s. d.) Un manovale, Pasquale Stefanelli, 40 anni, residente a Quiliano in frazione Valleggia, via Don Minzoni 3/15, è deceduto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove era stato ricoverato per le lesioni riportate in un infortunio sul lavoro.

L'uomo, sabato scorso, secondo quanto ha riferito ai carabinieri il testimone dell'incidente, Vincenzo Pitto, di 44 anni, residente a Riva Ligure, in corso Villa Regia 68, fisicultore, stava manovrando una pala meccanica della ditta Ena, in località Delio, in territorio del comune di San Bartolomeo al Mare. Nel fare retromarcia il cingolo posteriore sinistro della pala è salito sopra un masso alto una quarantina di centimetri ed ha provocato il ribaltamento del pesante mezzo sotto al quale è rimasto schiacciato Stefanelli.

Soccorso e trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Imperia il manovale è stato trasferito d'urgenza, il giorno dopo, al Santa Corona. Qui ha cessato di vivere per sopraggiunte complicazioni dovute a shock traumatico.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Il bianco, il giallo, il nero.
AMBASSADOR: La sposa della Sicilia.
ASTOR: Grazie to 5 d.
AVIGLIANA: L'inferno di cristallo.
AUGUSTUS: Profondo rosso.
CENTRALE: PROFONDO ROSSO.
CORALLO: Africa nuda, Africa violenta.
GARIBALDI: L'ambizioso.
GENOVA: L'inferno di cristallo.
GLORIA PALAZZO: Mio Dio come sono caduto in basso.
GOLDONI: Il nano di cameriere.
GRILLO: Dieci secondi per fuggire.
METRO: Sesso mostro.
MIGNON: Il nano di...
UNIVERSALE: A mezzanotte va la ronda del piacere.
MIRALAGO: Amicha mia stiamo alla fame.
NAZIONALE: Terremoto.
TEATRO MARGHERITA: L'amore all'inferno, con Ugolino e Valeri.
SAMPIERDARENA: Il figlio di famiglia, con Tomo Bell.
CHIAVARI - ASTOR: Mio dio come sono caduto in basso.
CENTRALE: Il nano mostro.
SESTRI: La nave odiava otto viaggiatori.
GIBLIN: Il prezzo del potere.
LAVAGNA - CENTRO: Come si diventa la spettacolare del più grande agente segreto.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Rapiti dagli Hell Hitmen! (ore 20.15).
ARENZANO - ITALIA: La legione di Cartio.
RONCO SCRIVIA - COLUMBIA: Il fantasma della libertà.
RAPALLO - GRIGNE: Dossier Odessa.
TIGULIA: Grazie di famiglia in un interno.
AUGUSTEA: Zanna bianca alla riscossa.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Ora zero - operazione oro.
MIGNON: Rientro in contatto signori, sbarca il mio vicino.
CAMOGLI - ODEON: Il serpico del grande scrutatore.

SAVONA

DIANA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
ELDORADO: Dieci secondi per fuggire.
ITALIA: Allegrofreno.
ASTRO: Zorro.
GIARDINO: Chi sei?
MODERNO: La prolungazione.
NUOVO: La bambola di San Tomas.
SAVONESE: L'assassino.
ALASSIO - COLOMBO: Dieci secondi per fuggire.
MILLESIMO - ITALIA: Esperienza prima moglie.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Lo sparviero nero sulla montagna del peccato.
SPOTORNO - MIRAMONTI: Milano odia la polizia non può sparare.
VADO LIGURE - CENTRALE: Voglio la testa di Garcia.
VARAZZE - ITALIA: Hanno il mondo.
VARAZZE - TEATRO: L'assassino sfd.

IMPERIA

CAVOUR: Che razza d'amici.
ROSSINI: Fantasma d'amore.
CENTRALE: La via del tabacco.
SANREMO - ARISTON: Agente 007 l'uomo della pistola d'oro.
DANTE: La avventure di Robinson Crusoe.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La colpa.
CERRO: Violenza davanti al mostro.
BORDIGHERA - ZENI: Fatevi vivi, la mia pelle.
OLIMPIA: I due di una vergine.
PIANO MARINA - DIANESE: L'ombra di una spia.
RIVA LIGURE - CORALLO: Lo sparviero.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'assassino.
LATTEA - ARISTON TEATRO: A mezzanotte va la ronda del piacere.
CENTRALE: Il nano del cameriere.
SANREMO: Le mercatini.
ORFEO: Perche si uccide un magistrato.
SUPERCINEMA: Profondo rosso.
LUX: Il cacciatore solitario.
ASTRA: Airport 75.
REGNO: Il pericolo di nostri.
RITZ: Identikit.

RADIO MONTECARLO

7 — «Supervaglia»
7,45 — «Tu uomo»
8,45 — «Oroscopo»
9 — «Campionato d'Italia delle marche»
9,30 — «Tutti voi amici il vostro programma»
10 — «L'ombra di casa: Labella»
10,30 — «Parlamento inviato»
11 — «Quel musicista mancato e mercante...»
12,45 — «Gazzettino»
14 — «Domenica lo»
14,15 — «Scacchi»
14,30 — «Il vostro ha sempre ragione»
15,15 — «Gazzettino»
15,45 — «La Rimpatriata»
16 — «Dall'archivio»
17 — «Folcolino show»
17,15 — «Discoteca della mezzanotte»
18 — «Discoteca»
18,15 — «Dove andiamo questa sera?»

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12,05 Midi première (variété)
12,30 Il ne sait pas encore (pour handicapés)
13,45 Aimer à Limoges (feuilleton)
14,35 Le music du plaisir (commedia)
SECONDO PROGRAMMA
14,50 Opéra, opéra (pour les devenir)
15,50 Les lavoirs (série)
16,40 Midi, oggi, demain (variété)
16,55 Cités et lumière (série)
17,25 Il va la mer (feuilleton)
18,15 Bonsoir la liberté (variété)
18,40 Aquarius (variété)
19,45 Actualités régionales
TERZO PROGRAMMA
19 — Trasmissioni per ragazzi
20,30 L'album des timbres-poste
Rencontre
21,25 Musica classica

FARMACIE DI TURNO

Genova - Centro: S.S. Settembre, v. XX Settembre, 182; Soccorso, v. S. Vincenzo (ang. Serravalle), p.za Serravalle 22; Del Duomo, p.za S. Lorenzo 46; Caporali, p.za Banchi 8; Caterina 24; S. Bartolomeo, stazione p. Bartolomeo 2; Mocenni, v. Lomellini 74; v. S. della Salute, v. Bologna 92; C.so Torino, c.so Lido Balbi, v. Soleri, c.so Torino 1; Croce Bianca, v. Montevideo — S. Martino: Borgoratti, v. Rattazzi, c.so Galliera 10; S. Frugone Morgavi, v. Ormea, v. Bertuzzi 13; Imperiale, v. Donghi 10 — Val Bisagno: S. Salvatore, v. Pescetto 101 — Sturla: Quarto dei Mille, v. Rio Pio VII 181; Ilonia, v. Bastrei 42 — Quinto Nervi: Campari, v. C. Oberdan 47; S. Barile, v. Castellano 30.

Sampierdarena: Italiana, v. Giovanni XXIII, 6; Martella, v. Buranello 68 — Cornigliano: Bottio, v. Cornigliano 203 — Sestri: Sestri, v. Sestri 99 — Pegli: Pescetto, v. v. Libia 20 — Pra: Valletti Serra, v. Canepari 152; S. Pietro, v. Aurelia 30 — Rivarolo: Fontana, v. G. Ign 37 — Bolzaneto: S. Francesco, via G. Cuneo 22 — Pontedecimo: Serbieri, p.za Pontedecimo 3.

Servizio notturno: Pescetto, v. Balbi 31; Italiana, v. Via De Marini 29; Unghetti, p.za Acquaverde 24; Europa, c.so Buenos Aires 24; Europa, c.so Firenze 46; Orsolina, v. Napoli 127; S. Sebastiano, v. Piacenza 101.

Rapallo — Rapallese, via Mameli 11; Montallegro, p.za della Libertà (ang. v. Milite Ignoto).

S. Margherita Ligure — Farmacia, via Pescino.

Camogli — Arlotti, via della Repubblica.

Chiavari — Bollagambo, via Martiri Liberazione.

Lavagna — Rossi, via Cavour.

Sestri Levante — Gamba, v. XXV Aprile 94.

Levanto — Moderna.

Savona — Della Fabbrica, corso Italia 193; Mongiardino, via Don Minzoni 3/15, è deceduto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove era stato ricoverato per le lesioni riportate in un infortunio sul lavoro.

Albenga — Ospedale, piazza del Popolo (Casa Erba, Leca).

Alassio — Comunale, via Diaz 4 (Nicoli).

Loano — Nuova, v. Aurelia Palmaro.

Imperia, via Cascione 27; Navaro, via Bonfante 94.

Piano Marina — Scuffi, corso Matteotti 15.

Sanremo — Marotta, v. Matteotti 82; S. Maurizio, v. Cavalloni 178; Calvi Internazionale, v. Matteotti 112.

Bordighera — Centrale, via Vittorio Emanuele 141.

Ventimiglia — Berio, via Cavour (Marchesi, via Garibaldi).

Pietra Ligure, Toria S. Giacomo e Giustiniani: Arduino Scelzi, Borgo Verezzi, p. Jacc; Bertolotti, Calvisi e Pallare: Franco Calisi, Calvisi, t. 51.80.50.

Calvi Marinedale: Antonio Adami, dalle ore 14 - 50.41.52; Domenico Rubini, dalle 22 del 14 alle 8 del 15 - 50.41.15; Cairo Ligure: Alberti, Cairo — Cengio e Cosseria: Emilio Cavagnolo, Cengio, t. 55.025; Dego: Giorgio Scorza, Dego, t. 37.037; Giovanni Minello e Pontinvrea: Giovanni, t. 97.

Leinì: Nuovo Francoforte, t. 40.457; Mondovì: Pino Cesare Levi, Regina... t. 40.225; Millesimo e Roccavignale: Pietro Mazza, Millesimo, t. 40.021; Mondovì: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.037; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Porto: Antonio Giuncio, Spotorno, dalle ore 20 del 12 alle ore 8 del 13 — Orco Feglino: Tavernini, Spotorno, t. 74.011 — Osiglia e Piodio: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.037; Bassilio: Dario Pongiglione, t. 7.

Savona — Via Paleocapa 7; Via Scarpa 22 rosso; Bellis 5, Giovanni; Via Giannelli 1, t. 70.405; Teiarolo, Balestrino e Boissano: Domenico Costanzi, Toirano, t. 48.128; Urbe: Giulio Guglielmo, t. 34.007; Vado Ligure: Arturo Bellini, t. 80.113; Varazze: Ospedale, Orco e Sambuco: Luigi Bado, Orco Feglino, t. 74.011; Villanova, Arnasco e Castelvecchio: Giuseppe Corrado, Villanova, t. 36.401.

Ospedale Gaslini di Genova, provvisoriamente e limitato all'attività ambulatoriale

prom. Filippo Vigna

di anni 55

La famiglia ne dà il triste annuncio. Il funerale avrà luogo sabato 15 corrente, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Savona. La salma sarà trasportata al cimitero di Marina Lovea — Savona, 14 marzo 1975.

I cugini Franco e Giuliana Almondo con Daniela con Anita e Marco Bertuccio e Marina Bertuccio ne danno il triste annuncio.

prom. Filippo Vigna

— Savona, 14 marzo 1975.

Il cugino Valerio piange la scomparsa del caro FILIPPO.

Antonio Lupi

Orcoalgui, 13 marzo 1975.

MEDICI

Per il servizio di guardia medica sono di turno:

Alassio e Mallare: Paolo Amadei, Mallare, t. 56.002; Andora: Giuseppe Maccario, t. 80.... Boissano: Tecchio, Cisano: Lorenzo: Bottino, t. 82.151; Borghetto e Magliolo: Luigi Bottino, t. 82.151; Borghetto e Calizzano: Sergio Lanteri, Borghetto, t. 45.040 ore; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toria S. Giacomo e Giustiniani: Arduino Scelzi, Borgio Verezzi, t. 60.300; Bormida, Calizzano e Pallare: Franco Calisi, Calizzano, t. 51.80.50.

Calvi Marinedale: Antonio Adami, dalle ore 14 - 50.41.52; Domenico Rubini, dalle 22 del 14 alle 8 del 15 - 50.41.15; Cairo Ligure: Alberti, Cairo — Cengio e Cosseria: Emilio Cavagnolo, Cengio, t. 55.025; Dego: Giorgio Scorza, Dego, t. 37.037; Giovanni Minello e Pontinvrea: Giovanni, t. 97.

Leinì: Nuovo Francoforte, t. 40.457; Mondovì: Pino Cesare Levi, Regina... t. 40.225; Millesimo e Roccavignale: Pietro Mazza, Millesimo, t. 40.021; Mondovì: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.037; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Porto: Antonio Giuncio, Spotorno, dalle ore 20 del 12 alle ore 8 del 13 — Orco Feglino: Tavernini, Spotorno, t. 74.011 — Osiglia e Piodio: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.037; Bassilio: Dario Pongiglione, t. 7.

Savona — Via Paleocapa 7; Via Scarpa 22 rosso; Bellis 5, Giovanni; Via Giannelli 1, t. 70.405; Teiarolo, Balestrino e Boissano: Domenico Costanzi, Toirano, t. 48.128; Urbe: Giulio Guglielmo, t. 34.007; Vado Ligure: Arturo Bellini, t. 80.113; Varazze: Ospedale, Orco e Sambuco: Luigi Bado, Orco Feglino, t. 74.011; Villanova, Arnasco e Castelvecchio: Giuseppe Corrado, Villanova, t. 36.401.

PER ARREDARE LA TUA CASA c'è TRUCCO arredamenti
Diano Marina
Via Genova 33 - Tel. (0183) 49056

COMUNICATO IMPORTANTE
Per rinnovo locali dal 17 febbraio
colossale svendita
di tutta la merce in giacenza con
sconti dal 25% al 50%
Vasto assortimento in svendita di salotti in pelle, vitello e stoffa - mobiletti in stile per ingresso - camere, cameratte, soggiorni, ecc.
N.B. - Si accetta il solo pagamento in contanti.
UNA VOSTRA VISITA NEI NOSTRI NEGOZI SENZA ALCUN IMPEGNO VI CONVINCERA'

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - Via E. Vernazza, 23 - tel. 392.168
SAVONA - Via Astengo 1/1 - t. 386.495 - 36.219
IMPERIA - Via Matteotti 16 - telefono 26.841
SANREMO - Via Gioberti 47 - t. 85.072 - 83.366

CRONACHE DELLA LIGURIA

Mancano posti letto

Finale: malati fanno la coda negli ospedali

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 13 marzo.

Le difficoltà funzionali e le incertezze programmatiche dell'organizzazione sanitaria nel comprensorio che si estende da Spotorno a Borghetto S. Spirito, con relativo entroterra, sono state esaminate in una tavola rotonda, organizzata dai Lions Club Finale Ligure. Scopo come ha precisato il moderatore del dibattito, dottor Luigi Moretti, era quello di «Fornire indicazioni e suggerimenti alle autorità locali e all'assessorato alla Sanità della Regione Liguria in merito alla futura strutturazione del comprensorio stesso».

Il rappresentante dei cittadini assistiti, Franco Ripamonti, ha posto in evidenza le carenze dei servizi di medicina generale. «Nella zona — ha detto — non esiste ad esempio un rene artificiale, non vi sono servizi di neurologia e psichiatria. Paraplegici ed emiplegici, a volte, devono attendere mesi per poter essere ricoverati. Il problema dell'assistenza agli anziani viene più volte ignorato: il geriatrocomio del Ruffini S. Biagio, a Finale Ligure è inadeguato. I colpiti da traumi, devono spesso essere trasportati per 120-140 chilometri fino a Genova.

Secondo Ripamonti la maggior parte della responsabilità dell'attuale situazione va addossata alla Regione Liguria, che non ha ancora predisposto un piano ospedaliero e sanitario. «Dovrebbero essere indette assemblee zonali per l'istituzione dei comprensori socio-sanitari con gestione e controllo popolare» ha proposto Ripamonti.

Per il dott. Giacomo Negro, medico generico, quest'ultima categoria di sanitari ha un carico eccessivo di assistiti. «Mediamente — ha affermato — ciascuno di noi deve seguire 2600-2200 possibili pazienti, ai quali, nei mesi estivi, per la presenza di ospiti stagionali, si deve aggiungere un altro 30-40 per cento di assistibili». Negro ha poi sottolineato i gravi squilibri derivanti da un irrazionale distribuzione dei medici «Accentrati lungo la costa e scarsi, invece, nelle zone dell'interno».

Il prof. Giorgio Marenco, primario del Santa Corona di Pietra Ligure, ha sottolineato sul piano locale «L'eccessivo numero di strutture in concorrenza fra di loro, la totale assenza di coordinamento e l'altissimo indice di specializzazione». Troppo limitato, secondo Marenco, è il numero dei letti di riabilitazione: «Il Santa Corona è sempre sovraffollato, anche per ricoveri dovuti a raccomandazioni di tipo politico». Per quanto riguarda l'assistenza ostetrica «L'infermeria di Loano non rappresenta certo la soluzione più idonea: o la si potenzia o la si elimina».

Ferdinando Gatti, sindacalista ospedaliero, ha affermato il problema della qualificazione professionale del personale non medico, la quale, per un'incongruenza legislativa, «E' aperta soltanto agli infermieri generici in età inferiore ai trent'anni». Per Gatti è indispensabile istituire una scuola superiore delle arti sanitarie che dia anche libero accesso all'università.

Il rag. Mario Panerai, direttore amministrativo del Ruffini S. Biagio di Finale Ligure, ha illustrato un progetto di unità sanitaria locale suddivisa in due distretti: uno comprendente sei comuni fra Noli e Finale Ligure, con una popolazione complessiva di 20.111 abitanti; l'altro, di dodici comuni fra Borgio Verezzi e Borghetto S. Spirito, con una popolazione di 34.733 abitanti.

Al dibattito era presente il consigliere regionale dott. Guido Trucco, il quale ha tentato di giustificare il ritardo dell'ente nell'elaborazione di un piano ospedaliero con «L'improvvisa necessità di altri 1000 posti letto che ha sgravato la situazione ed ha costretto la Regione a rivedere i propri propositi».

s. d.

Vuole che a fine stagione restino nei ruoli del Savona

Briano mette all'uscio i giocatori che non si piegano al suo diktat

Sono: Corbellini, Orcino, Fraioli, Perlo, Borri, Nacinovich e Ghiso - Rifiutano di ritirare (altri lo hanno fatto) la lettera che li rende liberi sul mercato - "Il presidente — dicono — si è sempre comportato male; non vogliamo perdere questa occasione"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 marzo.

Sette giocatori sono stati messi fuori squadra da Briano, d'accordo con Cucchi e Pelizzari, perché, a differenza dei compagni, rifiutano di annullare la raccomandata alla Lega con cui chiesero di entrare in possesso, a fine stagione, del loro cartellino federale. Si tratta di: Corbellini, Orcino, Fraioli, Perlo, Borri e dei portieri Nacinovich e Ghiso, che oggi si sono allenati per conto proprio.

A Borgosesia, se non ci sarà un ripensamento da parte dei dissidenti, il Savona scenderà in campo con questa formazione: Corti; Corbelli, Mircoli; Brignole, Canepa, Scichilone; Farulli, Lonponi, Panucci, Fossa, Rota. Per la panchina verranno scelti due giovani, oltre al portiere Rossi, un ragazzo più richiesto dal Torino e dal Genoa.

Oggi è scaduto l'ultimatum di Briano ai giocatori. «Entro giovedì — aveva detto il presidente — voglio una risposta chiara da ciascuno di voi. Chi annulla la raccomandata avrà i tre mesi di stipendio arretrati e tutti i compensi fino al termine del campionato. Chi non accetta resta fuori squadra». Alle 15 l'amministratore unico del Savona si è presentato negli spogliatoi del «Bacigalupo». «E' venuto il momento di decidere — ha detto —, e di farla finita con le mezze misure. Grazie all'aiuto del gruppo Bofia posso gestire la società e assicurarvi gli stipendi».

Mario Briano

Una parte degli atleti si è schierata con Briano (percepirà gli «emolumenti arretrati» la settimana prossima), gli altri hanno rifiutato la proposta del presidente. Chi è in prestito e comproprietà appartiene ovviamente al primo gruppo. La posizione dei giocatori che si sono messi a completa disposizione del sodalizio è stata illustrata da capitan Vittorio Pannocci. «Briano ha commesso molti errori — ha dichiarato il goleador —, ma non per questo si deve infierire su di lui e soprattutto sul Savona. Abbiamo deciso di rientrare nei ranghi e cercato di convincere i nostri compagni. Per alcuni, purtroppo, non c'è stato nulla da fare».

Hanno parlato anche alcuni dei dissidenti. Orcino, Perlo e Fraioli. In sintesi il loro pensiero è questo: «Il presidente si è sempre comportato male verso i giocatori, non possiamo perdere un'occasione unica. A fine stagione ci venderemo al miglior offerente, anche se correremo qualche rischio. Ci spiace per gli sportivi e per la squadra, alla quale auguriamo le migliori fortune. Se Briano e i tecnici vorranno farci giocare, saremo allenati e pronti a rispondere alla loro chiamata».

Secondo Cucchi e Pelizzari, non c'era alternativa alla decisione adottata: «La squadra è più debole, ma gli interessi della società sono in prima fila».

E' possibile che i dissidenti recedano dal loro proposito e raggiungano un accordo con Briano? Le posizioni sono abbastanza lontane, ma un compromesso non è da escludere. Per i dissidenti sarebbe infatti più difficile collocarsi sul mercato senza giocare l'ultima parte del torneo; Briano, da parte sua, avrebbe tutto l'interesse a schierare la formazione migliore e centrare l'obiettivo salvezza.

Nel pomeriggio è stata costituita ufficialmente l'A.C. Savona 1907, davanti al notaio Zanobini. Hanno firmato i consiglieri provvisori, eletti nel corso dell'assemblea di sportivi che si tenne al circolo biancoblù.

All'interno della nuova società le cariche sono state così distribuite: presidente, Roberto Anselmo; vicepresidenti, Giovanni Sergi e Luciano Lacci; segretario, Giuseppe Monti; tesoriere, Silvino Guainini; consigliere, Marino del Bueno; presidente collegio revisori dei conti, Alfio Chiarenzi; revisori dei conti, Giuseppe Violini e Alfredo Campora.

Sandro Chiaramonti

Nella dc di Sanremo

I «grandi elettori» contrari a Parise?

Sanremo, 13 marzo.

(m. r.) La dc di Sanremo ha eletto i sei componenti della commissione che dovrà scegliere i candidati per le elezioni. Si tratta di: Mario Pesante, Stefano Perlito, Vittorio Berta e Franco Barla (Impegno democratico), Giuseppe La Manna (fanfaniano) e Gianni Gorlero (giovane). Della commissione fanno parte di diritto anche Giancarlo Barli, Nora Parodi ed Enzo Specogna, tutti di stampo democristiano.

Negli ambienti politici sanremesi c'è chi osserva che la commissione, a larga maggioranza, è contraria (almeno sul piano della dialettica interna democristiana) al sindaco Piero Parise, «fanfaniano» e soggiunge che le elezioni hanno segnato una sconfitta per la corrente «staliana».

I risultati dei liguri ai Giochi della gioventù

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 13 marzo.

(r. l.) Questi i piazzamenti dei liguri alla VI edizione dei Giochi invernali della Gioventù.

Fondo maschile: 47. Fausto Ramognini (Savona); 83. Lucio da Bove (Savona); 94. Thierry Vaccari (Genova); 102. Paolo Tarabusi (Imperia) e Palmiro Dellacasa (Genova).

Fondo femminile: 17. Gilda De Vita (Imperia); 25. Paola Mereto (Genova); 49. Paola Albertazzi (Savona); 73. Piera Candian (Imperia); 88. Sabrina Pugi (Genova); 104. Cinzia Ramognini (Savona).

UNICA OCCASIONE
da SABATO 15 MARZO 1975 - Ore 9,30
A NOVI LIGURE
LE PELLICCERIE
GARINO
ingrosso e dettaglio, causa impegni assunti offrono la nuova collezione modelli '75 - '76 di PELLICCE PREGIATE, PRONTE E SU MISURA, CON QUATTRO GARANZIE

1 Pelli selezionate con certificato di origine
2 Garanzia professionale del produttore
3 La nostra esperienza diretta sull'acquisto
4 Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.

MALGRADO FORTI AUMENTI
SCONTI DEL 50 PER CENTO
A VOI I PREZZI (Iva e tasse a Nostro carico)

	Valore	Realizzo
Visone selvaggio e mutazioni	2.800.000	1.200.000
Volpe rossa, giacca 3/8	980.000	520.000
Guanaco Perù	880.000	420.000
Opossum Tasmania	850.000	420.000
Visone Ranch tras.	1.100.000	550.000
Visone pelli intere	1.630.000	870.000
Lontra	840.000	390.000
Rat musquet	680.000	290.000
Castoro	630.000	380.000

	Valore	Realizzo
Persiano Swakara	730.000	360.000
Persiano Bukara	490.000	250.000
Persiano zampe	280.000	180.000
Marmotta giaccone	480.000	240.000
Marmotta pelliccia	730.000	380.000
Gatto cinese selvaggio giaccone	360.000	180.000
Giubbino moda	75.000	38.000
Cassorino argentino lavoraz. trasporto extra	830.000	460.000

TAGLIE FORTI — Inoltre: Giaguari - Ocelot - Leopardi - Peludos brasiliani
Tra i migliori nel campo della pellicceria
ACCETTIAMO IL PAGAMENTO DILAZIONATO A SERIETA' DELLA VENDITA.
NOI GARANTIAMO NEL TEMPO LA COMPLETA ASSISTENZA TECNICA E TUTTE LE EVENTUALI TRASFORMAZIONI CHE LA MODA IMPONE.
L'ACQUISTO DELLA PELLICCIA E' TROPPO IMPORTANTE QUINDI VISITATECI CON FIDUCIA
Assortimento pelli da confezionare
LA GRANDIOSA REALIZZAZIONE AVVIENE PRESSO IL NEGOZIO
CROTTI (per gentil concessione)
Via Roma 12 (piazza Colleggiata)
NOVI LIGURE
Chiusura improrogabile sabato 29 marzo - Ore 19,30

Ieri ad Imperia

Ferroviere è ucciso da un'auto

Eliseo Piccagliani

Imperia, 13 marzo.

(b. r.) **Un ferroviere imperiese addetto allo scalo di Ventimiglia, è stato ucciso da un'auto, ieri sera verso le 22, mentre rincasava dal turno di lavoro. E' Eliseo Piccagliani, 55 anni, abitante con la moglie, Bruna Barabanti, in via Garibelli 40.**

Piccagliani, che a piedi percorreva l'Aurelia, quando è giunto vicino casa è stato travolto dalla vettura condotta da Benito Varriale, 50 anni, abitante a Sanremo. L'incidente è avvenuto su un rettilineo privo di illuminazione e senza marciapiedi. Cadeva una fitta pioggia.

Il ferroviere è stato scagliato a distanza dall'urto. Soccorso da una ambulanza della Cri è stato portato all'ospedale ma è spirato quasi subito.

Un giovane ieri a Sanremo

Va a fare denuncia ma finisce in cella

Derubano dell'auto, è stato ora accusato per uno scippo da 300 mila lire ad una signora

Nostro servizio particolare.
Sanremo, 13 marzo.

(m. r.) Va in commissariato per denunciare il furto della propria auto ma finisce in carcere. Si tratta di Paolo Scuteri, 23 anni, residente a Cervo. Con lui è finito al «S. Tecla» il coetaneo Aldo Sottile, Imperia. I due giovani sono sospettati di avere compiuto uno «scippo», trecentocinquanta mila lire, ai danni della suggeritrice della compagnia «Rina Morelli e Paolo Stoppa» che si esibiva all'Ariston di Sanremo.

La donna, Miriam Verdirose, 50 anni, Milano, che si era vista trappare la borsetta mentre rientrava in albergo, stamane si è recata a fare denuncia al commissariato. Ha detto di avere visto fuggire il ladro su una «600» bianca con le porte nere. Al tempo stesso è giunto lo Scuteri per denunciare il furto della propria auto, stesse caratteristiche di quella della «scippatrice».

Il commissario Natale si è insospettito ed ha interrogato il giovane, che ha finito col fare il nome del Sottile, nel quale poi la Verdirose ha riconosciuto l'aggressore. Il giudice ha firmato l'ordine di cattura per i due giovani.

Evaso dalla caserma condannato a 1 mese

Finale Ligure, 13 marzo.

(c. d.) Mario Magnanini, 34 anni, residente a Formignana (Ferrara) in frazione Chiesuol del Fosso, via Chiesa 183, evaso dalla caserma della polizia stradale di Finale, è stato condannato dal pretore, Franco Becchino, ad un mese di reclusione per tale reato. Magnanini era stato arrestato il 12 agosto scorso da una pattuglia in servizio sull'Aurelia: era risultato sprovvisto di patente ed inoltre colpito da ordine di carcerazione del tribunale di Bologna per identico motivo.

Condotto sul comando del distaccamento, in via Manzoni, l'uomo aveva raggiunto il terrazzo con uno scatto e si era gettato al suolo da un'altezza di circa 5 metri, dandosi alla fuga. Fu bloccato qualche centinaio di metri più [illegible]

Risparmierà tre miliardi

Causa con i croupiers il Comune ha vinto

La corte d'appello ha stabilito: le mance non devono essere conteggiate nella liquidazione

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 marzo.

(r.c.) *La corte di appello di Genova, il 12 marzo, ha confermato la sentenza del tribunale di Sanremo che sancisce come non legittimo l'inserimento delle mance percepite dal personale del Casinò nella indennità di liquidazione per fine rapporto di lavoro. La corte di appello ha escluso che i dipendenti possano ricevere indennità maggiore di quella prevista dal contratto collettivo di lavoro, il quale prevede la corresponsione della liquidazione in misura convenzionale.*

In altri termini i croupiers, ad esempio, potranno godere di una mensilità per ogni anno di attività svolta, ma che comprenda il solo stipendio maggiorato da una somma convenzionale (media 200 mila lire mensili) e non gli introiti che hanno percepito come mance, che fanno salire gli stipendi a quasi un milione al mese.

Si calcola che la differenza costituisca un risparmio per le casse comunali di oltre tre miliardi di lire.

I dipendenti interessati alla sentenza di ieri sono Antonio Nobile e Carlo Rainieri, croupiers, e l'impiegato Dino Piccone. A questi si sono poi aggiunti: Giuseppina Tortiin, Bianca Bollo, Enrica Sacco, Felice Enrico, Anna Revello, Giuseppe Zucca, Aristide Sciallì, Angelo Verdino, Secondo Gonelli, Francesco De Petri, Domenico Corradi, Adolfo Pellegrino, Stefano Semeria, Amedeo Taggiasco, Gerolamo Giraldi, Pietro Marazzi, Enea Miuru, Giovanni Garino, Carlo Torretto, Pasquale Piocca, Antonio Salvago, Antonio Verrando, Antonio Corradi, Giuseppe Gatti, Emanuele Cremieux e Giuseppe Bramardi.

Mentre è confermato che agli effetti della liquidazione le mance non sono da considerarsi parte integrante degli stipendi rimane in pregiudicato analogo richiesta per quanto concerne le pensioni.

Per un valore di cinque milioni

Tabacchi e cambiali trafugati a Albenga

Albenga, 13 marzo.

(g. m.) **Una tabaccheria in pieno centro cittadino è stata svaligiata questa notte dai ladri. Da un primo accertamento risulta che il danno subito dal titolare, Amedeo Campana, supera i 3 milioni.**

La rivendita è sita in piazza IV Novembre all'angolo tra la chiesa cattedrale e il palazzo comunale, alle soglie del centro storico. Gli ignoti visitatori, evidentemente favoriti dal maltempo, hanno forzato la serranda che protegge la porta d'ingresso e sono riusciti a infrangere numerosi accendini di marca nuovi e in riparazione, francobolli, marche, stradali bollati per cambiali tabacchi e sigarette nazionali ed estere.

Il bottino avrebbe potuto essere più grosso: stamane infatti, quando il proprietario della tabaccheria ha scoperto il furto al momento dell'apertura, ha visto sul parimento alcuni scatoloni pieni di stecche di sigarette: probabilmente i ladri, disturbati da qualche nottambulo, nel timore di essere scoperti si sono allontanati precipitosamente.

Per la prima volta a Ventimiglia grandiosa vendita di pellicce pregiate a prezzi di ingrosso e realizzo!!
la pelliccia alla portata di tutti!!

Alcuni prezzi orientativi:	Visone maschio	da L. 900.000	a L. 1.475.000
	Visone femmina	» » 400.000	» » 750.000
	Volpe	» » 400.000	» » 680.000
	Persiano Svakara	» » 420.000	» » 595.000
	Castoro	» » 380.000	» » 550.000
	Lapin	» » 92.000	» » 120.000
	Pellicce uomo	» » 170.000	» » 430.000
	Colli	» » 8.000	» » 50.000

ED ALTRI 500 PREZZI BASSISSIMI
a Ventimiglia
Boutique Gaby
via Mazzini 10/a - tel. 33.893

Deciso dal Consiglio regionale

Portovado "unificato" con lo scalo di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 marzo.

(p.l.) Il porto di Vado è da oggi classificato come «seconda categoria, prima classe»! lo ha deciso il consiglio regionale, in seguito alla proposta dell'assessore Gianni Persico.

La nuova classificazione praticamente serve, sul piano giuridico, ad unificare il porto di Vado con quello di Savona. Ciò farà ottenere dal governo i finanziamenti che la Regione aveva chiesto per la realizzazione dello scalo vadese, ritenuto indispensabile per il decollo d'un sistema integrato dei porti liguri. «Oggi — ha detto l'assessore Persico — abbiamo riconosciuto giuridicamente una situazione di fatto: Vado è ormai uno scalo commerciale che mostra nella nuova classificazione dei porti voluta dalla legge di riforma».

Nell'autunno scorso, in seguito al mancato finanziamento di Vado erano scoppiate le violente polemiche in provincia di Savona contro la Regione.

Ritardate le operazioni su nave cilena a Savona

Savona, 13 marzo.

(m. s.) **La adesione alla decisione delle organizzazioni sindacali nazionali, che hanno deciso di attuare il boicottaggio delle navi cilene, i portuali savonesi hanno ritardato di 24 ore l'inizio delle operazioni di scarico della «Lago Lanalhue».**

I portuali hanno inviato al comandante della nave cilena una nota nella quale ribadiscono la loro condanna «del sistema dittatoriale della giunta Pinochet e la piena solidarietà a tutte le forze che si battono per il ristabilimento delle libertà democratiche in Cile».

Nuovo vice direttore al «Secolo XIX»

Genova, 13 marzo.

Vincenzo Rossi è il nuovo vicedirettore del quotidiano *Il Secolo XIX* Genovese, 52 anni, Rossi era capredattore dello stesso giornale. La nomina è stata comunicata all'assemblea dei redattori dal direttore-editore Alessandro Perrone. Capredattore è stato nominato Enrico Aldecotti.

Una violenta mareggiata di notte a Bordighera

Litorale sconvolto, auto bloccate giardini comunali rasi al suolo

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 13 marzo.

(l. l.) Alcuni stabilimenti balneari ed il lungomare di Bordighera sono stati danneggiati dalla violenta mareggiata che ieri ha flagellato la costa dell'estremo ponente ligure. Le ondate hanno superato i muri frangiflutti della passeggiata Argentina, trasportando sulla sede stradale una quantità di sassi e detriti.

Stamane, nel tratto più colpito, tra via Novaro e lo stabilimento San Marco, il lungomare è apparso invaso da uno spesso strato di ghiaia che ha bloccato sul posto, fino all'arrivo di alcune ruspe inviate dal comune, numerose auto lasciatevi parcheggiate in precedenza. Gravemente lesionati risultano gli impianti fissi dei bagni Kursaal, Maona e Nautico, la piscina scoperta del San Marco e il bar Caminito; sono quasi scomparse le aiuole dei giardini comunali.

Oggi pomeriggio, i proprietari di tutti gli stabilimenti balneari si sono riuniti decidendo la costituzione di un comitato che dovrà inviare nei prossimi giorni una delegazione alla Regione, per protestare contro il disinteresse degli enti pubblici verso la difesa del litorale. Pochi anni fa, infatti, era stata iniziata la costruzione di alcuni «isolotti» che parevano contribuire efficacemente alla salvaguardia della spiaggia. I lavori, però, non sono mai terminati; le opere già attuate vanno in sfacelo.

Varazze, 13 marzo.

(s.ch.) Una frana, caduta nella notte, ha parzialmente interrotto la strada provinciale che da Varazze conduce a frazione Alpicella. Il movimento franoso ha invaso per metà la carreggiata, le auto più piccole nelle prime ore della mattinata sono transitate, poi la strada è stata chiusa del tutto alla circolazione per permettere i lavori di sgombero.

Non hanno funzionato i servizi di linea per frazione Alpicella. Nel tardo pomeriggio la situazione sulla provinciale è tornata normale.

Ritrovate ad Imperia tele rubate in Francia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 marzo.

(b. r.) Quattro grandi quadri antichi valutati alcune decine di milioni (fra cui un arcangelo Gabriele» della scuola del Carpaccio), sono stati restituiti ieri dai carabinieri di Imperia al vicesindaco di Villafranca sul Mare (Francia), Roger Paul Mich. Le tele erano state rubate nella cappella di Santa Grata, di proprietà del comune di Villafranca, nella notte fra il 14 ed il 15 giugno '74 ed erano state recuperate ad Imperia ai primi di novembre.

Armati di mitra? Allarme ad Imperia

Imperia, 13 marzo.

(b. r.) L'impresario Michele Valente, via Martiri della Libertà, ha denunciato in questura di aver visto, verso le 8,30 in via Pirinoli, gli occupanti di una auto scambiarsi un mitra.

Subito è scattato l'allarme. Sono stati istituiti posti di blocco sull'Aurelia e sulla strada del Col di Nava. Molte auto sono state fermate e perquisite, ma del mitra non è stata trovata traccia.

UOMO
annamode
VISITATE I NUOVI REPARTI
DI CAMICERIA MAGLIERIA ABBIGLIAMENTO MASCHILE
annamode VIA MATTEOTTI 91 - VIA CAVOUR 19 - SANREMO